

COMUNICATO STAMPA

Per il 29 dicembre, alle ore 18, il presidente della Provincia di Torino Saitta e la presidente della Regione Bresso hanno convocato i 43 sindaci della nuova Comunità Montana Val Susa – Val Sangone, per definire con loro i nuovi rappresentanti all'interno dell'Osservatorio tecnico, che appena il giorno dopo, 30 dicembre, si riunirà per affrontare la discussione sui tracciati della nuova linea.

Il 29 e il 30 dicembre non sono due date qualsiasi: vengono infatti tre giorni prima che il nuovo Consiglio di Comunità Montana e il suo Presidente, regolarmente eletti, si insedino e rivendichino il proprio ruolo.

La convocazione fatta in fretta e furia l'antivigilia di Natale per un incontro durante le vacanze non lascia alcun dubbio: i rappresentanti delle imprese di costruzione e delle finanziarie interessate alle grandi opere, tanto attese dalla mafia (come abbiamo ribadito lo scorso 15 dicembre a Strasburgo a una delegazione di parlamentari europei), pur non avendo alcuna legittimità e competenza istituzionale a inserirsi nelle dinamiche di un altro ente, vogliono comunque porre la nuova Comunità Montana di fronte a una scelta già effettuata, che riduca a niente il valore di una eventuale presa di posizione unitaria della stessa, e il suo significato democratico.

Contano evidentemente su un numero di "amici" tra i 43 sindaci, e sulla complicità che può derivare per qualcuno dal legame partitico.

Ma è bene ricordare a tutti che quanti hanno partecipato al processo che ha portato alla elezione del nuovo Consiglio della Comunità Montana, e alla formulazione di un programma condiviso, non hanno intenzione di farsi espropriare del diritto fondamentale di scegliere i loro rappresentanti.

I Comitavi NOTAV invitano i sindaci a non presentarsi a una riunione che si configura come un furto di democrazia. In una circostanza come questa si presenta senza possibilità di equivoco l'alternativa tra rappresentare i propri elettori, o comportarsi da soci di un comitato di affari occulto.

Il 29 dicembre noi saremo presenti, con le nostre bandiere, davanti al palazzo della Provincia.

Comitati NOTAV Valle di Susa, Val Sangone, Gronda, Torino
Movimento NOTAV

Venaus, 25 dicembre 2009